

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 30.11.2015, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti

**CONSIGLIO COMUNALE DI LAINATE
DEL 26 NOVEMBRE 2015**

SEGRETARIO: Il Sindaco è presente; Crespi, presente; La Rosa, presente; Levi, presente; Marchese, presente; Quaranta, presente; Vitale, presente; Falchi, presente; Pravettoni, presente; Tagliaferro, presente; Cozzi, presente; Foi, presente, Pinna, assente giustificato; Toppino, dimissionaria; assente giustificato; Menegazzo, presente; Simone, presente.

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale la seduta è valida e possiamo dare inizio ai lavori.

Ecco solo che prima di dare inizio ai lavori volevo chiedere a tutti i Consiglieri di rispettare un minuto di silenzio per ricordare e commemorare tutte le giovani vittime che ci sono state negli attentati praticamente nella capitale di Francia, esprimendo anche con questo minuto di silenzio la nostra solidarietà non solo al popolo francese ma anche a tutti i parenti di queste vittime e in particolare anche a Lorenza Torresin che è la nostra connazionale italiana. Invito tutti siete d'accordo a questo minuto di silenzio.

(minuto di silenzio)

**1.SURROGA DI CONSIGLIERE DIMISSIONARIO E CONTESTUALE
CONVALIDA DEL CONSIGLIERE IN SURROGA (ART.38 c. 8 d. lgs.
267/2000 e s.m. e i).**

PRESIDENTE: Primo punto. Come tutti sapete ci sono state le dimissioni della Capogruppo di Forza Italia Nadia Toppino per cui abbiamo la surroga del Consigliere dimissionario e contestuale convalida del Consigliere in surroga in base all'art. 38 del DL 267 del 2000.

Entra il primo dei non eletti che è Procopi Rosalba che è tra il pubblico che invito ad accomodarsi.

Un attimo, un attimo dobbiamo votare scusami, beh può votare anche

Ora si vota per la surroga.

È possibile votare? Sì. No.

È possibile votare.

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri nessun Consigliere contrario, nessun Consigliere astenuto. Quindi Procopi Rosalba ...

SEGRETARIO: Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità e poi potrò dire Consigliere Comunale.

È possibile votare per l'immediata eseguibilità.

Manca un Consigliere. Chi manca, scusa?

SEGRETARIO: Cozzi.

PRESIDENTE: Sì hanno votato tutti i Consiglieri.

Vediamo hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, nessun astenuto.

Per tanto immediatamente eseguibile, Procopi Rosalba è Consigliere Comunale.

La Procopi Rosalba che io conosco perché abbiamo già lavorato insieme 5 anni do il benvenuto a nome di tutti e le auguro ancora di lavorare con passione e entusiasmo e competenza come ha fatto negli altri anni, gli anni passati, grazie.

Andiamo adesso al secondo punto all'Ordine del Giorno.

2.NOMINA DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: “Nomina del Vicepresidente del Consiglio Comunale”. Il Vicepresidente come da accordi spetta ai gruppi di Minoranza che chiedo se vi siete messi d'accordo. Barbara Menegazzo.

MENEGAZZO: Sì, buonasera.

Come gruppi di Minoranza noi ci siamo messi d'accordo e il Movimento 5 Stelle propone Barbara Menegazzo.

PRESIDENTE: Altri gruppi? Ho sentito il Movimento 5 Stelle che propone... (intervento fuori microfono) un solo nominativo questa sera? (intervento fuori microfono) ah vi siete ... no non ho capito, ho capito solo ... (intervento fuori microfono). Okay, ho capito male, ho sentito il Movimento 5 Stelle va bene, va bene. Intanto passiamo alla votazione... (intervento fuori microfono). Allora, andiamo alla votazione perché praticamente abbiamo ... sì, sì va bene (intervento fuori microfono) . Do la parola a Foi.

FOI: Era solo per confermare il sostegno a Menegazzo.

PRESIDENTE: Sì, sì, va bene.

FOI: Come rappresentante dei gruppi di Minoranza in sostanza.

PRESIDENTE: Do la parola a Andrea Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Sì, buonasera.

Se c'è un candidato ovviamente dal punto di vista della Maggioranza va bene quindi accogliamo favorevolmente la proposta... (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: A questo punto possiamo dare la votazione palese così ci mettete in grado di votare, grazie.

(intervento fuori microfono) eh sì, devi togliere la scheda perché se voti scheda bianca ... cioè non si può votare scheda bianca.

E' possibile votare. Hanno votato 14 Consiglieri. Favorevoli 14 Consiglieri. Nessun Consigliere contrario. Nessun Consigliere astenuto per tanto all'unanimità si viene eletta Vicepresidente Barbara Menegazzo.

Adesso passiamo all'immediata eseguibilità.

È possibile votare.

Hanno votato 14 Consiglieri. Favorevoli 14 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto.

Pertanto Rosalba Procopi* da questo momento è Vicepresidente del Consiglio Comunale.
Andiamo al punto successivo.

** modificato con delibera CC n. 98 del 21.12.2015 "Presa d'atto resoconto seduta del 26.11.2015".*

3.COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: “Comunicazioni, Interrogazioni e Interpellanze”.
Se schiacci ti do’ la parola.

PROCOPI: Volevo solo dare la comunicazione anche da parte di Capobianco per il Capogruppo prenderò posto io qua come Capogruppo e per precisare per prima, non abbiamo poi avuto modo di riparlare era d’accordo.

PRESIDENTE: Quindi da questo momento sei anche Capogruppo di Forza Italia.

PROCOPI: sì.

PRESIDENTE: Va bene. Allora diamo le comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
Non ci sono interrogazioni questa sera?
Christian Simone, prego.

SIMONE: Buonasera a tutti.
Avremmo un’interrogazione per il Sindaco e l’Amministrazione in toto.
Nei primi mesi di quest’anno proponemmo l’adozione di una figura quale il disability manager, fu accolta positivamente dal Sindaco e disse che ci stava lavorando su e l’Amministrazione stava pensando a un metodo per poter introdurre questa figura all’interno della macchina amministrativa.
Volevamo sapere a che punto era questo studio per questa introduzione di questa figura e quindi che cosa ne ha tratto l’Amministrazione fin ora in merito appunto a disability manager, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola adesso alla Consigliera Barbara Menegazzo, prego.

MENEGAZZO: Sì, buonasera.
Io avrei due interrogazioni per l’Assessore Dell’Acqua.
Allora la prima riguarda la nuova rotonda sul Sempione quella in prossimità della Via Roma, è una rotonda che per tutta una serie di motivi avrebbe dovuto, si presume, ok scusate ero un po’ ... okay. Avrebbe dovuto come dire, alleggerire, il traffico sulla più grande rotonda Feren invece da quando è stata aperta la situazione è peggiorata, tant’è che chi esce da Via Roma ha delle difficoltà perché chi arriva da Rho Milano arriva completamente lanciato, per

cui quello che volevo chiedere questa sera è se sono previsti degli interventi non so di che tipo, dossi etc., per comunque limitare la velocità di chi arriva appunto da Rho Milano tanto per intenderci.

La seconda invece riguarda Largo Grancia.

Riguarda Largo Grancia perché due mesi fa esattamente a settembre in questo Consiglio Comunale, sia io per alcuni punti e poi il Consigliere Foi per altri, abbiamo sottoposto a questa Amministrazione una serie di criticità relative al passaggio sotto Largo Grancia, tra queste c'era ad esempio il passaggio dei camion. Passaggio dei camion che avviene sia in un senso sia quindi contromano.

Il problema è stato che ieri un camion è passato e ha centrato praticamente le travi dell'abitazione che sta al di sopra di Largo Grancia.

Chiaramente questo ha creato spavento da parte dei cittadini residenti ma anche dei danni a chi chiaramente residente in quel punto.

Quindi quello che noi volevamo chiedere questa sera era di quanto prima mettere in sicurezza e comunque di impedire il passaggio ai camion sia in un senso sia nell'altro sotto Largo Grancia perché fortunatamente non è successo niente ma si può immaginare, siccome abbiamo visto scene di camion con gru che passavano là sotto, che cosa dovesse accadere se un camion aggancia le travi di legno.

L'ultima è una segnalazione sempre per l'Assessore Zini o per l'Assessore Dell'Acqua in merito alla raccolta dei rifiuti.

In questo Consiglio Comunale credo che in più occasioni anche con i colleghi di Forza Italia abbiamo segnalato che mentre si fa la raccolta dei rifiuti i bidoni vengono comunque lanciati, è chiaro che non stiamo parlando di cristallo, quindi non è che si chiede agli addetti di andare con i guanti, però di prestare un po' più di attenzione perché i cittadini che segnalano al mattino di trovare i bidoni rotti sono veramente un numero spropositato, non ultimo la raccolta che avviene del sacco del generico piuttosto che della plastica, in piazza è stato segnalato che in più occasioni questi sacchi vengono lanciati.

Cosa succede quando vengono lanciati? Che magari nel lancio il sacco prende dentro il cestino piuttosto che qualsiasi altra cosa, si rompe, l'immondizia va tutta per terra, nessuno pulisce, siccome stiamo parlando della piazza cioè non ci fa proprio una bella impressione, basta tutto qua, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Foi, prego.

FOI: Buonasera.

Vi volevo anche io integrare le considerazioni che ha fatto la Barbara Menegazzo rispetto a Largo Grancia perché ho avuto anche io questa segnalazione.

Ma io oggi pomeriggio mi sono fatto il giro, io quello che non riesco ancora a capire, che non riesco ancora a capire è sempre il discorso di via Ticino, cioè su questo argomento abbiamo discusso a lungo per cui l'Amministrazione si è riservata di approfondire la questione, c'è anche mi sembra l'ambito delle opere triennali, delle opere pubbliche, lo stanziamento per riqualificare Largo Grancia, però non riesco a capire il perché permane una situazione di criticità in Via Ticino, io se bene sono tecnico non voglio fare il tecnico, faccio il politico, però se andassi a misurare lo spazio, non tra la cesata che c'è adesso perché lì secondo me c'è un fatto anomalo perché chiunque chiede di erigere un ponteggio lungo il fronte della cassa su una strada pubblica, vedi Via San Francesco, vedi alte situazioni, giustamente l'Amministrazione fa ridurre il ponteggio nella larghezza minima possibile che può coincidere con la larghezza ... Mamma mia come si chiama ... va beh del ponteggio o addirittura in alcuni casi con dei tubolari al piano terra si riduce a 50 centimetri. Io oggi pomeriggio ho fatto un giro e mi ritrovo un cantiere con un ponteggio tradizionale più un metro e passa di cesata per - presumibilmente- deposito materiali.

Quindi io proprio schietto, schietto, chiedo che possa essere ridotto lo spazio che attualmente occupa il ponteggio, ma non perché ... perché è la consuetudine che si usa su tutte le strade in maniera tale che secondo me, però non voglio andare a misurare, non lo voglio fare, lo faccia l'Ufficio Tecnico, lo spazio che rimane fra il ponteggio ridotto e il fronte della strada è più largo dell'attuale androne di Largo Grancia, sia in larghezza che addirittura in altezza nel senso che in altezza non c'è limite.

Per cui secondo me la risoluzione in questo momento provvisorio in attesa che le Commissioni come diceva l'Assessore e il Sindaco, decidono poi una soluzione definitiva è di ripristinare lo stato della Via Ticino con tutte le problematiche dell'uscita sulla via Ticino ma che saranno sempre minori dello sbocco sotto quell'androne.

Quindi la mia richiesta è di rivedere l'ordinanza di autorizzazione del ponteggio e autorizzare un ponteggio come si autorizza la stragrande Maggioranza dei cittadini, riduzione al minimo dell'ingombro della carreggiata.

Forse hanno fatto una demolizione, adesso io non me ne intendo, nel senso anche adesso stanno gettando i solai per cui stanno completando

la struttura, probabilmente la larghezza era stata richiesta di più, non lo so, per qualsiasi motivo, oggi come oggi alla data del 26

novembre chiedo che dopo un po' di mesi di alternativa e di chiusura del tratto di Via Ticino venga riaperta la Via Ticino.

Poi sono disponibilissimo insieme a tutti a trovare delle soluzioni per risolvere questo annoso problema della viabilità di Largo Grancia.

Però ritorniamo alla situazione pre apertura sotto l'androne.

Poi in genere parlo di più, stasera parlo poco però dai una scheggia che non c'entra perché fa freddo però vorrei ritornare sul discorso dei bar dei tavolini, io non vado al bar non è che ho simpatia a bere, però mi sembra un problema di vivibilità del paese, sarò breve.

Quando ho sollevato nel marzo del 2015 il problema di una certa flessibilità sugli spazi pubblici ad uso dei bar, perché tutti dividevamo il fatto che comunque la presenza delle persone ed è il solito discorso degli spazi urbani, della gente che sta fuori, che vive gli spazi perché creano sicurezza anche al paese, ritorno sulla questione della rigidità, nel senso che faccio una proposta secca, che tutti coloro, i commercianti, che faranno richiesta nel mese di marzo quando sarà, per un periodo temporale perché poi tutti questi qui dato che in base ai soldi cercano da limitare dal primo aprile sperando che al 30 settembre, è successo che ha fatto tre settimane di estate di San Martino e c'erano in sostanza tutti i bar che avevano rimosso i tavolini perché ormai lo spazio non era più autorizzabile, a seguito del termine dell'autorizzazione.

Io faccio una proposta secca, che agli stessi costi, negli stessi ambiti delimitati dagli accordi precedenti, i bar possono usufruire, durante l'anno, del fatto o meno di metter fuori dei tavolini, poi sarà discrezione del gerente se fa caldo, se c'è una settimana di sole o un giorno di sole, mettere fuori un tavolino e delle sedie, secondo me tenendo conto che magari uno paga per giugno poi piove per un mese a giugno è capitato.

Quindi io tradurrei ... non sarei così rigido, ripeto agli stessi costi, agli stessi spazi che vengono definiti, quando uno va a pagare il mese di marzo invece che dare i tre mesi si dà un anno.

Questa è una proposta secondo me sensata perché io sono sempre convinto che se gli spazi urbani ...

PRESIDENTE: Che viene presentata come comunicazione perché altrimenti dovremmo arrivare alla mozione.

FOI: No, no, è una proposta e ...

PRESIDENTE: No, ho capito, ma siccome sono interrogazioni comunicazioni l'Ordine del Giorno.

FOI: Come la chiamo interrogazione? No.

PRESIDENTE: Non lo so non mi sembra un'interrogazione chiamiamola proposta comunicazione, barra comunicazione.

FOI: E' una proposta dai, senza ... è una proposta che va beh potrebbe maturare in occasione della prossima primavera però ci tenevo a dirlo prima, grazie.

PRESIDENTE: Altre richieste? Possiamo passare alle risposte allora. Do la parola all'Assessore Walter Dell'Acqua, prego.

DELL'ACQUA: Buonasera a tutti.

Rispondo alle interrogazioni che mi sono state rivolte, Barbara Menegazzo la nuova Vicepresidente del Consiglio Comunale.

Sulla rotonda del Sempione l'uscita da Via Roma che abbia diciamo complicato o inasprito la situazione del traffico, almeno noi abbiamo risultanze diverse, però su un'indicazione del genere vedremo di far magari monitorare l'incrocio. Le risultanze che noi abbiamo sono completamente diverse, anzi vanno nella direzione opposta.

Sul fatto di limitare il traffico proveniente sul Sempione con dei dossi mi sembra improbabile perché il Sempione chiaramente è gestito da ANAS e le autorizzazioni che sono state date a quel progetto, sono state chiaramente date da ANAS.

Io non credo che su una strada statale ANAS faccia realizzare un dosso per la limitazione del traffico.

Noi abbiamo realizzato all'imbocco con la Via ... con la Via Roma un dosso per far capire che chi esce da Via Roma deve anche rallentare per immettersi su una rotatoria che comunque è una rotatoria realizzata su una strada primaria e comunque di alto traffico, però raccolgo questa indicazione della Consigliere e faremo verificare.

Mah su Largo Grancia, poi credo che anche il Sindaco voglia dire qualcosa.

Su Largo Grancia intanto il divieto di passaggio dei camion c'è, c'è già, ci sono già i cartelli sono stati posti prima ... poi se uno non rispetta il divieto chiaramente commetto un'infrazione, mi spiace se è successo questo incidente però è chiaro che lì ... oppure se un camion entra in contromano è una questione di gestione poi del traffico, però tutto quanto diciamo doveva essere realizzato è stato realizzato con la segnaletica che impedisce diciamo questo transito.

Sulla raccolta rifiuti faremo poi le segnalazioni a GESEM, perché poi chiaramente GESEM fa - tra virgolette- "la direzione dei lavori" sulla raccolta dei rifiuti da parte di Delizia e signaleremo che in quel punto particolare succedono quelle cose che è stato segnalato. Eh ... basta credo che ho risposto a tutto, a tutte le interrogazioni rivolte a me, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Mi aggancio velocemente su questa cosa di GESEM, perché non è la prima segnalazione che riceviamo e sia io che l'Assessore Zini abbiamo già segnalato questo tema o questa cattiva abitudine, io dico del nuovo gestore anche se poi in realtà le persone sono le stesse che operavano per il precedente quindi boh, bisogna capire se c'è diverse direttive per fare in maniera più sbrigativa il servizio perché alla fine le persone sono le stesse, però mi sembra un'osservazione corretta che abbiamo già fatto ma che riprenderemo volentieri anche a seguito della vostra sollecitazione.

Così come il tema del disability manager, io purtroppo ho già avuto occasione di affrontare il tema del ... impatto di alcune proposte sul personale comunale in occasione della discussione che ha fatto la Commissione urbanistica in merito alla mozione salviamo il paesaggio, là dove c'era in quel caso il tema del censimento degli edifici vuoti e quindi abbiamo segnalato in occasione della Commissione la difficoltà a porre in essere un'iniziativa che fosse guidata dal personale comunale tanto è vero che ci stiamo indirizzato come abbiamo comunicato a qualcuno della Commissione che ce ne ha fatto richiesta su la definizione di un avviso pubblico per chiedere una collaborazione a un professionista che voglia collaborare con il Comune per la realizzazione di quell'intervento nel caso del censimento.

Per quanto riguarda il disability manager quando io avevo detto che ci stavamo attivando per, la nostra intenzione era di dedicare o comunque di istruire tra virgolette una persona dell'ufficio lavori pubblici per poterlo focalizzare su questa tematica anche perché abbiamo in particolare una persona che è dedicata alla verifica sul territorio di tutta una serie di situazioni, non ha una verifica sia su immobili che su quanto avviene sulle strade perché per l'organizzazione interna abbiamo una persona che è referente per gli immobili e una persona che è referente per ciò che accade sul territorio, quindi strade, marciapiedi, piste ciclabili.

E quindi volevamo specializzare una di queste due persone.

Purtroppo anche in questo caso il tempo residuale purtroppo si è rivelato meno di quanto pensassimo però approfittiamo della sollecitazione per ribadire la necessità e la volontà di attivarci nel senso che è auspicato al responsabile dell'ufficio lavori pubblici anche per il tramite dell'Assessore Dell'Acqua in modo che almeno si possa fare un primo passo poi vedremo se riusciremo a farlo totalmente in maniera interna proseguiremo, altrimenti credo che dovremmo andare nella stessa direzione che dicevo rispetto alla mozione "salviamo il paesaggio" perché purtroppo o anche per fortuna perché vuole dire che le opera da seguire sono diverse, non

sempre abbiamo l'opportunità di dedicare il tempo degli uffici a ciò che l'Amministrazione desidererebbe fare.

Quindi io lo prendo come una corretta tirata d'orecchie e mi attivo insieme all'Assessore Dell'Acqua per iniziare un percorso come già le avevo detto l'altra volta se magari avremo bisogno di qualche informazione ulteriore o di qualche spunto ci permetteremo di coinvolgerla come Consigliere Comunale anche visto che magari aveva già approfondito e studiato questa esperienza, perché no insomma, se lei è disponibile la disturberemo in questo percorso che spero di avviare a breve.

Io su Largo Grancia non è che ... va beh, quello che ha già detto l'Assessore Dell'Acqua ovviamente credo che sia lapalissiano, io per venire qui arrivavo da Nerviano, da Via De Gasperi, ho svoltato in via Milano, se voi avete presente com'è, in quel peduncolo di svincolo mi sono trovato uno che veniva contromano, è chiaro che se avessi fatto il frontale avrei sicuramente reclamato ma ... (intervento fuori microfono) esatto, mi sarei ... dovuto rincrescere con chi inspiegabilmente arrivava contromano in quella zona.

Però al di là dell'episodio, io però richiamerei semplicemente su questa vicenda ad un aspetto.

Credo che compito del Consiglio Comunale ovviamente ma anche dell'Amministrazione pubblica è valutare nell'ambito delle iniziative l'interesse pubblico, l'interesse pubblico che è quello di trovare la soluzione rispetto alle situazioni che si manifestano e quindi tutte le decisioni che vengono prese dalla Giunta, dal Consiglio Comunale sono ispirate a trovare una soluzione in questa direzione.

Non è detto che le soluzioni siano quelle giuste ma sono prese con l'unica motivazione dell'interesse pubblico.

Quindi io non vado a disquisire con l'Ufficio Tecnico se la cesata deve essere uno, due o tre metri più in là, nel momento in cui mi viene presentata una situazione cerco di esaminare con gli uffici competenti una situazione.

Così come non vado ad esaminare se uno violando le regole crea un danno a qualcuno, perché ovviamente chi viola le regole risponde di ciò che ha fatto.

Ciò detto io sinceramente faccio fatica a capire la proposta del Consigliere Foi, nel senso che l'Ordinanza che è stata fatta che tra l'altro è oggetto di una impugnativa davanti al TAR quindi esiste una procedura attivata in questo senso, ha scadenza al 31 dicembre, quindi in realtà la natura dell'Ordinanza è di per sé provvisoria, dopodiché nel momento in cui cessano le condizioni che l'hanno determinata in questa fase e in attesa della riqualificazione di cui parlava l'Assessore Dell'Acqua non c'è motivo per prendere una soluzione diversa rispetto a quella che lei ha già detto.

Quindi faccio fatica a capire e anzi richiamerei a una valutazione più puntuale negli interventi dell'interesse pubblico che penso sia quello che sempre ci deve determinare non solo nelle scelte ma anche nelle proteste nelle proposte legittime e corrette, ci mancherebbe altro, però che credo debbano sempre trovare fonte in questo interesse.

PRESIDENTE: Sì, per la replica, sì Barbara Menegazzo, prego.

MENEGAZZO: Non volevo replicare, volevo semplicemente dire che sappiamo che ci sono i cartelli di divieto di accesso ai camion ma lì ci passano, non si può pensare nel più breve tempo possibile, a prescindere che rimanga poi aperto il largo una settimana, un mese, un anno di mettere ... io non lo so, ipotizzo, delle sbarre, perché comunque la realtà dei fatti che senso giusto, senso sbagliato, là sotto i camion passano e comunque prima o poi, adesso io spero mai, però potrebbe succedere quello che è successo ieri, cioè ieri fortunatamente non è successo niente di così grave, ma voi immaginatevi cosa dovesse succedere se lì passa un camion, convinto di passarci perché di queste scene ne abbiamo viste dappertutto là sotto e tira via tutto quello che c'è sopra. È chiaro che uno può dire " non è colpa del ..." però sappiamo che c'è questo problema, possiamo provare a risolverlo quanto meno in questo modo nel più breve tempo possibile? Questa è la nostra proposta, grazie.

PRESIDENTE: Simone Christian, prego.

SIMONE: Sì, in merito alla richiesta del Sindaco volentieri mi propongo nel caso in cui abbiate necessità di una mano un aiuto per quanto riguarda appunto le tematiche sia inerenti la disabilità sui generis e sia inerenti la figura del disability manager o una comunque simile con le stesse funzioni, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Foi, prego.

FOI: Sì, riguardo al Largo Grancia, se il Sindaco quando già un mese fa avevamo parlato avrebbe informato che il ponteggio aveva una scadenza riferibile al 31 dicembre si prende atto però anche in questo momento non è ancora chiaro, nel senso che al 31 dicembre 2015 cessa l'Ordinanza, per cui si ripristina la viabilità su via Ticino? Non so in genere i miei interventi sono molto più complessi, questi sono fatti specifici, però mi sembra che ci stiamo impantanando su una cosa che secondo me non ha motivo, nel senso che poi a me non piace discutere di aspetti ... però mi sembra che,

ripeto a questo punto è di una semplicità il discorso, se la 31 dicembre scade il permesso del ponteggio averlo saputo non facevo neanche l'intervento però l'altra volta non è stato detto, non è che vado a vedere ...

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Scusi eh, non scade il permesso del ponteggio, scade l'ordinanza di apertura al traffico di Largo Grancia del portico è ancora più precisa l'Ordinanza, questa cosa è nota dal giorno stesso che è stato riaperto quel passaggio. Ma perché scade il 31 dicembre quell'ordinanza?

Perché la richiesta di occupazione del suolo pubblico del cantiere è stata fatta fino a quella data.

Siccome la scelta viabilistica era funzionale ad una situazione che si è verificata è stata fatta coincidere la richiesta di occupazione del suolo pubblico con la durata dell'Ordinanza.

Se cessano i motivi di occupazione del suolo pubblico allo stato attuale e in assenza di un progetto diverso di riqualificazione che già la volta scorsa era stato annunciato, questa volta è stato ribadito è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche non c'è motivo di fare una modifica oggi, perché noi abbiamo sempre detto che qualsiasi modifica definitiva per quello anche non credo abbia senso fare un intervento di dissuasione dei mezzi per una cosa che al 31 dicembre deve essere riconsiderata nel suo complesso.

Quindi ... cioè se non c'è motivo di occupare la Via Ticino al 31 dicembre, la Via Ticino viene riaperta e quell'altro viene chiuso, cioè ... non ... faccio fatica (**intervento fuori microfono**) no, se non è stato chiaro dall'inizio chiedo scusa io perché probabilmente non mi sono spiegato io per l'amor di Dio.

PRESIDENTE: E' chiaro.... (**intervento fuori microfono**)

Va bene dai. Lascia. Possiamo andare al punto successivo, su questo non c'è votazione.

SINDACO: Va bene, avremo speso un po' di soldi per l'Avvocato no ma non volevo dire questo, volevo dire che farò avere ai Consiglieri Comunali che hanno fatto l'interrogazione il rilievo che abbiamo fatto sul numero di passaggi di auto in quel ...(intervento fuori microfono).

Okay.

4. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 30.10.2015

PRESIDENTE: Allora andiamo al punto successivo: “presa d’atto resoconto seduta del 30.10.2015.”

Questa è una semplice presa d’atto non ci sono votazioni, okay. Non vedo richieste di intervento quindi possiamo andare al punto successivo.

5.APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30.10.2015

PRESIDENTE: Approvazione verbali seduta del 30.10.2015. Sì, toglila scheda puoi anche non astenerti. Sì allora possiamo andare alla votazione.

Ora è possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri. Favorevoli 14 Consiglieri. Nessun Consigliere contrario. Un Consigliere astenuto. Il Consigliere che si è astenuto è Procopi Rosalba. Okay.

Punto successivo.

6. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

PRESIDENTE: Punto n. 6: aggiornamento del Piano di emergenza comunale. Sono presenti in aula il Comandante della Polizia Locale e i tecnici che hanno redatto il ... Per cui do la parola all'Assessore Zini.

ZINI: Sì, buonasera a tutti.

Questa sera vi presentiamo l'aggiornamento del piano di emergenza comunale che credo abbiate ricevuto tutti in formato di DVD, non mi dilungo molto, lascio la parola al tecnico che l'aveva già ... della società che aveva redatto il piano in prima istanza che anche questa volta ci ha aiutato nell'aggiornamento e che vi illustrerà i principali punti di cambiamento e che cosa è stato aggiornato.

CARDINI: Buonasera sono Giorgio Cardini il geologo della VIGER che ha predisposto il piano di aggiornamento e ... comunale e due anni fa assieme ai miei soci abbiamo redatto il primo Piano di emergenza per questo Comune.

L'esigenza dell'aggiornamento è dovuta al fatto che comunque nel tempo l'urbanistica del territorio cambia, le esigenze cambiano e anche gli eventi cambiano, di fatto è stata una richiesta ufficiale della Prefettura di Milano per diciamo gestire al meglio l'Expo 2015.

Come capita spesso quando ci sono eventi così importanti e tutti gli Enti sia quelli a livello più basso ma anche quelli sovralocali hanno un po' di difficoltà di gestione di tematiche come queste, anche perché diciamo l'Expo è partito il primo maggio è finito il 31 ottobre e il piano noi l'abbiamo consegnato a maggio però anche con Prefettura e Regione si era capito che c'era molta fretta nel predisporre i documenti però diciamo che si è partiti un po' troppo in ritardo a monte per il fatto che comunque c'erano problemi più importanti da risolvere proprio nel sito Expo.

Andiamo avanti.

Qui c'è una definizione abbastanza descrittiva di quello che è la Protezione Civile.

Quindi Protezione Civile si intende la risposta di eventi di natura calamitosa con intervento coordinato da parte di più Enti e organizzazioni se sono poi problemi di natura comunale, gestibile a livello comunale di solito si fa riferimento alle forze disponibili, a risorse disponibili all'interno del Comune, se invece l'evento assume un'importanza di carattere provinciale regionale o nazionale allora in quel caso intervengono organi sovraordinati che assieme all'Amministrazione Comunale gestiscono la problematica che può

essere di natura idrogeologica, di natura industriale e antropica o legata a un evento diciamo imprevisto diciamo.

Poi c'è un excursus di tutta la normativa a partire dagli anni '70 fino ai giorni d'oggi, poi va beh c'è la legge 100 del 2012 che sarà citata più avanti.

Di fatto tutto il discorso Protezione Civile nasce con la legge 225 del '92, da lì in poi diciamo anche gli Enti locali come il Comune è stato obbligato a predisporre un proprio Piano di emergenza.

Gli ambiti, i settori di importanza e tipologia di intervento che erano previsti nel piano di emergenza sono essenzialmente tre, gestiscono problematiche di natura naturale e antropica che riguardano il singolo Comune, punto A, se gli eventi assumono delle importanze maggiori allora c'è una competenza a livello anche provinciale, se l'evento è una calamità naturale nazionale o comunque occupa anche più Regioni o non so un evento alluvionale nel bacino del Po allora la Protezione Civile gestisce a livello centralizzato il problema diciamo.

Il ruolo che ha il Comune in ambito di Protezione Civile, sicuramente fare la previsione, cioè valutare i propri rischi nel proprio territorio e questo è il Piano di emergenza comunale.

Fare della prevenzione sulla base della conoscenza dei rischi che sono presenti sul territorio valutare come prevenire se possibile l'evento, come ho detto può essere di diversa natura, da naturale, poi dipende dal tipo di territorio che abbiamo, quindi può essere un evento idrogeologico, un evento franoso, un evento sismico, questo dipende molto dalle caratteristiche del territorio.

Gestire il soccorso, cioè in fase di emergenza gestire le problematiche legate all'evento che è accaduto e poi gestire anche la fase di superamento dell'emergenza, quindi la gestione del tutto quello che è il coordinamento dei lavori per ritornare alla normalità. Il ruolo del Sindaco è scritto in quelle tre righe, qualità di autorità di Protezione Civile deve garantire sempre comunque nelle 72 ore anche in assenza di aiuti sovraordinati più importanti ed urgenti interventi di rimozione del pericolo principale o residuale, prima assistenza alla popolazione.

Questi sono diciamo gli aspetti più importanti.

Il Sindaco però assolverà questi compiti che gli competono come autorità di Protezione Civile, si dota quindi di una propria struttura che permette di fronteggiare questi problemi poi a seconda delle caratteristiche del territorio o della poca azione del territorio l'indirizzo del piano di emergenza avrà delle caratteristiche particolari, ovviamente a Lainate non ci sono problemi di fenomeni franosi, non ci sono problemi di tipo sismico, anche se poi è stata rivista la classificazione, quello che può succedere è un evento antropico legato alle attività a rischio incidenti non rilevante quindi

attività industriali o a eventi legati a fenomeni idrogeologici sui corsi d'acqua principali quindi il Lura e il Bozzente.

Quindi prima di tutto il responsabile redige il Piano di Emergenza Comunale atto alle misure di prevenzione e i primi soccorsi alla popolazione, coordina il gruppo di Protezione Civile e poi informa la popolazione sui rischi in caso si verifichi un evento.

Proprio questo documento è diciamo la base per informare la popolazione su quello che è la problematica territoriale in sostanza.

Allora adesso qui è descritto come è formata la struttura comunale di Protezione Civile e gli organi che ne fanno parte quindi i dipendenti del Comune, gli impiegati, gli appartenenti ai corpi specializzati che può essere la Polizia Locale o altri Enti di questo tipo, i cittadini che si rendono disponibili come risorsa o come volontariato e la struttura che ... con la quale si gestisce la Protezione Civile, quindi la sede, le risorse materiali come mezzi e strumenti messi a disposizione, non che anche le aree diciamo di ammassamento di collocamento diciamo delle persone che in caso di evento hanno delle necessità.

Nella struttura della Protezione Civile a livello comunale vengono individuate nove funzioni e qui sono rappresentate le funzioni, le responsabilità attribuite all'ufficio diciamo preposto.

La funzione tecnico scientifica viene svolta dall'U.T.C., Sanità Servizio Sociale dalla Polizia Locale, volontariato responsabile di Protezione Civile, materiali e mezzi sempre U.T.C., servizi essenziali dell'attività scolastica la Polizia Locale, censimento danni persone e cose U.T.C., strutture operative locali U.T.C. telecomunicazioni P.L., assistenza alla popolazione P.L.

Questo rappresenta il COCHE che è il centro operativo comunale diciamo.

Ogni organizzazione di Protezione Civile comunale deve avere definito queste funzioni con anche il personale impiegato quindi nominalmente qui non sono stati riportati per ciò, per problemi di spazio, però comunque ad ogni funzione fa capo una persona che ne è responsabile.

L'unità di crisi locale U.C.L. viene ad instaurarsi nel momento in cui si verifica un'emergenza, ed è composta dal Sindaco che è anche referente operativo comunale, la responsabile dell'Ufficio Tecnico, il Comandante della Polizia Locale, il responsabile di Protezione Civile e dal rappresentante delle Forze dell'ordine.

Questa è la struttura minima di comando che deve essere gestita dal Sindaco, poi se ci sono eventi come vi dicevo sovracomunale, la gestione viene effettuata dall'alto con gli organi della Protezione Civile regionale col Prefetto e con -diciamo- le Forze dell'Ordine, in sostanza.

Prima parlavo appunto della legge 100 del 2012 che è quella che ha portato alcune modifiche sostanziali, qui sono evidenziate le prime due, quelle importanti.

L'attribuzione del Sindaco secondo la legge 100 si ribadisce il ruolo fondamentale che ha il Sindaco che assume la direzione dei servizi di emergenza che si insistono sul territorio del Comune e il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite.

Punto 2, indica appunto che ciascun Comune è obbligato ad approvare un piano di emergenza comunale con deliberazione consigliare.

Esistono delle linee guida regionali ben fatte sulle quali poi vengono redatti i singoli piani di emergenza, questa è la deliberazione di Giunta Regionale di riferimento.

Il Piano di Emergenza è un mezzo che permette di prevedere e di affrontare determinati eventi che possono capitare sul territorio a volte anche catastrofici in modo efficace a norma di legge e attivando tutte le risorse disponibili per fronteggiare l'emergenza.

Il Piano dovrebbe essere efficace sia in fase di emergenza ma anche prima, in fase prima del verificarsi dell'evento e dopo, dopo che si è verificato l'evento, quindi la gestione deve essere omogenea continua e deve contemplare tutti questi settori, monitoraggio, attivazione del preallarme e ripristino della condizione di normalità dopo l'evento.

Aggiornamento del Piano di Emergenza.

Il Piano di Emergenza non ha una scadenza e quindi non è che alla scadenza poi ci debba essere un rinnovo però di solito il rinnovo è necessario quando o cambia la normativa a livello nazionale o si verificano dei cambiamenti dell'assetto territoriale abbastanza importanti quali la revisione completa del Piano di Governo del Territorio oppure ci siano degli studi più approfonditi in merito a rischi che sono stati individuati, oppure perché sono state completamente cambiate le parti legate alle risorse disponibili agli Enti coinvolti, oppure in caso di eventi di rilievo con grande affluenza di pubblico, quindi è stato proprio il caso dell'Expo.

Moltissime, centinaia di migliaia di persone hanno visitato in sei mesi un'area abbastanza nota del nostro territorio e fortunatamente non è successo niente, almeno dal punto di vista della gestione di emergenza di Protezione Civile.

Qui brevemente sono descritte le fasi diciamo operative per poi predisporre un piano, leggo solo magari le parti in blu, diciamo che per redarre, per aggiornare un Piano di Emergenza in Protezione Civile sicuramente bisogna fare l'analisi della pericolosità e valutare sul territorio quali sono gli elementi che determinano pericolo che può essere di carattere naturale, antropico, quindi naturale di tipo

idrogeologico, sismico, antropico di tipo industriale o legato all'attività umana, diciamo.

C'è poi un'analisi molto specifica sulle infrastrutture presenti sul territorio per capire se ci sono dei settori più sensibili dal punto di vista delle grandi strutture, Centro anziani, ospedali, cioè elementi sensibili abbastanza rilevanti.

Una volta che si è fatta l'analisi del territorio e si conoscono gli eventi potenziali pericolosi si può fare una descrizione degli scenari di rischio che non è nient'altro che l'incrocio dei due tematismi pericolosità e assetto territoriale e si può capire se un evento pericoloso insiste in un'area sensibile, allora lì si ha un rischio, se si ha anche un evento pericoloso però non ci sono elementi vulnerabili diciamo che il rischio è diciamo pari a zero.

Un aspetto importantissimo per gestire poi la Protezione Civile è quella di fare un censimento delle risorse necessarie per fronteggiare una determinata emergenza e quindi qui vengono diciamo elencati tutte le risorse umane disponibili sia interne all'Amministrazione che esterna come volontariato e le risorse materiali sia come mezzi d'opera come veicoli, come attrezzatura, come edifici che possono essere utilizzati dalla gestione di emergenza.

Poi l'aspetto finale è l'aspetto di una volta definito il rischio presente sul territorio, definite le risorse, fatta la descrizione degli scenari e si definiscono le procedure che sono quelle necessarie per fronteggiare l'emergenza in modo coordinato senza aver problemi di gestione durante l'evento.

In sostanza quindi il Piano è composto da cinque punti che devono essere ben descritti e definiti.

Qui brevemente viene diciamo elencato la documentazione che noi abbiamo prodotto.

C'è una relazione A dove vengono ... c'è una descrizione generale del territorio, inquadramento territoriale e vengono definiti in modo puntuale l'ambiente naturale con le pericolosità, l'ambiente antropico con la vulnerabilità, si definiscono gli scenari di rischio, si definisce la struttura della Protezione Civile e si informa diciamo la popolazione dell'elaborato che è stato prodotto. Questa è la relazione A.

C'è una relazione B composta dalle sotto relazioni dove nella B1 abbiamo la guida sulla scheda risorse su come diciamo congeniata la scheda risorse, la B2 è proprio la struttura della scheda risorse che è formata da una parte dove sono elencate le risorse umane e una seconda parte dove sono allegare e descritte le risorse diciamo come attrezzature, mezzi d'opera e edifici disponibili.

Poi una B3 dove viene definita ... dove è definito l'organigramma della struttura della Protezione Civile.

Poi abbiamo delle relazioni C che sono in alcuni casi abbastanza standard perché sono definite dalla normativa delle guide regionali quindi una rubrica di emergenza, l'elenco delle procedure di emergenza, i sistemi di allerta e monitoraggio adottati, i mansionari che indicano ogni preposto ha una sua mansione e le responsabilità che gli competono, facsimili delle ordinanze che possono essere emesse della relativa modulistica che si ha nel momento in cui si verifica un fenomeno e poi le procedure descritte come diagramma di flusso per essere diciamo più leggibili rispetto a quelle testuali. Questo per quello che riguarda la relazione C.

Qui è descritto in modo sintetico qual è il flusso delle procedure operative, dice in caso di procedura di normalità inizio operatività, segnalazioni di condizioni avverse che sono i bollettini che vengono emanati periodicamente in caso di preallarme o di evento, le procedure di preallarme, procedure di allarme, procedura di emergenza, procedura post emergenza e fine operatività. Praticamente qui ci sono tutti gli anelli che mettono correlazioni i vari punti della norma con la quale viene gestita l'emergenza diciamo.

Qui va beh c'è una mappa, la foto era del Comune con assetto territoriale ho visto diciamo piccola distanza, questo è un esempio della carta di pericolosità, questo è il torrente Lura e queste sono le zone fasce di esondazione con tempo di ritorno, qui elenca la cartografia, adesso cerco di ingrandirlo un po'.

Ritornando qui al Lura, la simbologia retinata, qui diciamo c'è la definizione, sono definite le aree potenziali di allagamento del Lura con tempo di ritorno di 100 anni quelle blu e quelle verdine orizzontali di 500 anni.

Stessa cosa è stata fatta per il Bozzente con una definizione delle aree che in base all'altezza del tirante idrico in caso di allagamento di un metro e di 0.5 metri.

Qui diciamo è rappresentato.

Adesso ritornare alla presentazione dovrebbe essere qua, andiamo avanti.

Questo è l'esempio invece della carta delle infrastrutture dove vengono definite tutte le aree sensibili o che vengono utilizzate per la Protezione Civile con le simbologie che indicano una certa definizione della stessa area, anche qui ... vengono riportati con i simboli che sono simboli standard utilizzati nelle linee guida che utilizzati ovviamente anche nei nostri Piani dove vengono individuati gli edifici e le aree strategiche, quindi sedi istituzionali, municipio, sede delle strutture operative principali, edifici e luoghi sensibili che potrebbero essere soggetti, tra gli scenari di rischio, le strutture socio assistenziali sanitarie presenti sul territorio e tutti

gli altri luoghi di culto comunque che hanno una valenza territoriale.

Questo elenco viene definito proprio dalle linee guida e quindi se ci sono li inseriamo, se per dire non c'è l'ospedale ovviamente non viene inserito il relativo simbolo.

Torniamo alla presentazione.

Qui avevo già accennato a parole come viene calcolato il rischio, in sostanza il rischio viene calcolato ... è un prodotto dato dalla pericolosità per la vulnerabilità.

La pericolosità non è nient'altro che la presenza sul territorio di potenziali fenomeni che potrebbero creare danno e sono dissesto idrogeologico, incidenti industriali, evento sismico.

Quindi tutti quei fenomeni che possono creare del danno.

La vulnerabilità è quella definita dalla presenza o meno di infrastrutture e insediamenti.

Come ben vedete noi potremmo avere anche un'area con una pericolosità molto elevata ma se non abbiamo insediamento infrastrutture la vulnerabilità è pari a zero e a quel punto il mio evento non crea rischio, è un rischio diciamo ... oppure ci possono essere situazioni completamente diverse, cioè elementi altamente vulnerabili che insistono su un'area che ha un rischio medio basso ma che comunque in caso di evento può determinare ... cioè una pericolosità medio bassa ma che in caso di evento atteso può determinare un rischio elevato proprio perché ha una vulnerabilità legata a una presenza di insediamenti sensibili che possono essere non so, gli edifici scolastici o ospedali.

Qui appunto ci sono i vari gradi di rischio per i quali passo, sono possibili danni sociali economici marginali, medio per i quali sono possibili danni minori ad edifici e infrastrutture ma non pregiudica l'incolumità delle persone, elevato quando ci potrebbero essere problemi per incolumità delle persone fino a lesioni gravi fino ... quindi danni anche permanenti e anche agli edifici e alle infrastrutture.

Per il territorio di Lainate le procedure che sono state realizzate sono quelle relative al rischio idrogeologico come ho detto per il torrente Bozzente e Lura, rischio sismico perché comunque con la revisione nazionale della classificazione sismica anche i territori della nostra pianura sono ... hanno un minimo di rischio sismico e poi gli incidenti antropici legati alla presenza di attività industriale o al trasporto di sostanze pericolose.

Per quanto riguarda il trasporto di sostanze pericolose ci sono le linee guida che ti dicono che sono legati al trasporto di cloro di idrocarburi, e quindi si fanno per questa tipologia di sostanze.

Qui è descritta diciamo in modo testuale in cosa consiste la procedura però magari c'è modo di leggerla direttamente o sul sito o in un'altra sede diciamo. Andiamo avanti.

Questo è un esempio della tavola e gli scenari di rischio, abbasso appena che magari si vede un po' meglio. Andiamo a vedere magari il contenuto della legenda dove sono rappresentati il rischio da trasporto di sostanze pericolose con le varie simbologie, le strutture a rischio molto elevate che sono definite in rosso, le strutture a rischio elevato e poi le strutture strategiche.

Queste sono le fasce di influenza in caso di un incidente stradale per il trasporto di sostanze pericolose.

Ovviamente quando c'è un'emergenza poi bisogna gestire la popolazione che è stata coinvolta quindi nel Piano vengono definite delle aree di accoglienza o ricovero che sono conseguite da strutture vere e proprie di accoglienza e area utilizzabili per l'allestimento di tendopoli e insediamenti abitativi che possono essere utilizzati in emergenza.

E poi le aree di attesa. Avanti.

I sistemi di allerta vengono definiti dal Presidente del Consiglio dei Ministri che emana i propri bollettini che vengono recepiti da tutti i Comuni italiani, poi a volte questi bollettini sono disattesi nel senso che sono meno problematici di quello che sono veramente, altre volte in certe situazioni territoriali invece non vengono recepiti come si dovrebbe poi l'evento succede e crea i danni, anche perché a volte non c'è il tempo materiale per gestire eventi estremi di natura alluvionale, proprio perché il territorio italiano è fortemente propenso al dissesto idrogeologico per almeno un 70-75%, vi sono eventi poi alluvionali di brevissima durata ma molto intensi che non ti danno proprio i minuti necessari per gestire al meglio questo problema.

Qui va beh viene indicata in che zona omogenea viene inserito il territorio di Lainate, è la zona omogenea D che fa un po' capo alla parte diciamo centro occidentale della Regione Lombardia.

In caso di pianificazione sovracomunale vengono recepite queste cose diciamo, le aree di danno e gli eventi possibili, le infrastrutture che potrebbero essere coinvolte quindi che generano la vulnerabilità e le procedure di emergenza.

Qui viene definita la pianificazione sovracomunale per quello che riguarda le attività che sono soggette a rischio idrogeologico del Seveso, quindi l'art. 8 e art. 6, queste attività industriali hanno un Piano di Emergenza autorizzato dalla Prefettura ed è documento che viene utilizzato che viene applicato nei momenti in cui questi siti industriali si verifica il fenomeno ovviamente poi con il Piano di Emergenza e con le forze dell'ordine e la gestione del Prefetto viene applicato il Piano di Emergenza in sostanza.

Questa invece era la pianificazione sovracomunale che era stata proposta dalla Prefettura di Milano per l'area Expo e fortunatamente... cioè non è stata messa in pratica per tutta la durata della manifestazione, e che cosa recepiva? Recepiva i Piani di emergenza dei Comuni che erano coinvolti che erano diversi e poi forniva ai singoli Comuni delle procedure di emergenza da gestire in modo coordinato con gli altri Enti locali nei quali ricadeva il Piano di Expo.

Praticamente venivano recepite le procedure operative relative alla gestione della viabilità, del rischio chimico, di un eventuale collasso delle infrastrutture per blackout o carenza idrica, fenomeni legati a incendio, esplosioni, crolli, eventi meteorologici estremi e fenomeni idrogeologici.

Fortunatamente che io sappia non è successo niente di questo almeno a livello comunale come gestione di emergenza.

C'è stata solo una grande folla forse nell'ultimo periodo ma non ci sono stati diciamo ... non è stato messo in pratica il Piano diciamo.

Qui viene descritto brevemente qual è l'iter di approvazione del Piano. Il Piano di Emergenza e relativi aggiornamenti devono essere sottoposti a queste fasi, si predispongono l'elaborato si carica l'elaborato sul portale regionale, cosa che è già stata fatta a maggio poi si invia l'elaborato agli uffici del settore Protezione Civile della città metropolitana di Milano e si recepiscono i pareri emessi dagli Enti, si fa l'approvazione del Piano e poi una volta approvato si delibera con deliberazione in Consiglio Comunale, una volta deliberato a livello di Consiglio Comunale la delibera viene caricata sul portale regionale e questo chiude l'iter di approvazione.

Quindi la delibera è l'elemento conclusivo per poi rendere operativo al 100% il Piano in sostanza.

Al fine di tale iter il Piano di Emergenza del Comune di Lainate potrà ritenersi conforme alla normativa vigente e mettere in Protezione Civile.

Cioè in sostanza questo in una mezz'ora era un po' la descrizione di quello che abbiamo fatto come Piano di Aggiornamento.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini, prego.

ZINI: Grazie, grazie per l'illustrazione, non so se qualcuno ha avuto occasione di guardare, poi la cosa magari più interessante anche su tutta la documentazione consegnata erano le mappe che, ne abbiamo visto velocemente qualcuna adesso, che illustrano un po' tutti i vari casi che si possono verificare e anche come agire in conformità all'evento.

Io lascio la parola ai Consiglieri se ci sono ulteriori domande richieste di approfondimento, approfittiamo della presenza

dell'esperto che ha redatto il Piano per eventuali domande o considerazioni.

PRESIDENTE: Sperando di non averne mai bisogno però. Va bene, do la parola a Andrea Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Una considerazione poi una domanda. La considerazione era, guardando una delle prime slide è proprio una considerazione , un *pour parler*, però si vedeva come la normativa classica proprio da comportamento italiano evolva a fronte di eventi calamitosi. Le normative richiama i nomi di eventi Sarno, terremoti, alluvioni, va beh era solo giusto un'osservazione. Invece la domanda, era una constatazione non c'è nulla da dire è così, va bene, la domanda era ... è questa, noi oggi votiamo un aggiornamento, quindi cioè, immagino che ... la struttura rimasta chiaramente è la stessa quindi gli aggiornamenti in se del Piano riguardano i riferimenti delle persone o c'è qualche elemento particolare? Giusto per capire in dettaglio la differenza rispetto alla versione precedente.

PRESIDENTE: Do la parola.

CARDINI: Sì, allora gli scenari di rischio non sono cambiati, sono state cambiate le risorse come personale, è stata cambiata l'UCL che prima era nella vecchia sede della Polizia Locale che poi è stata spostata nella nuova, quindi noi abbiamo ... quando lei ... dobbiamo predisporre un aggiornamento sul piano dove abbiamo già lavorato, inviamo una specie di checklist che deve essere compilata dove poi l'Amministrazione ci elenca le differenze rispetto al Piano esistente. Per questo lavoro le cose principali erano proprio le risorse come nominativi, alcuni spostamenti legati appunto al cambio di sede delle unità operative e il fatto che comunque questo aggiornamento avesse una valenza sovracomunale per l'evento Expo, quindi la Prefettura a tutti i Comuni confinanti ha obbligato ad aggiornare questo Piano recependo questo Piano prefettizio Expo 2015 realizzato dalla città metropolitana di Milano quindi è quasi stato un obbligo e a quel punto si è cercato di aggiornare quello che era effettivamente utile anche a livello comunale come Amministrazione, non erano cambiati gli scenari di rischio di nessun tipo né industriale, perché noi abbiamo riverificato i piani di emergenza delle industrie a rischio ma non c'erano delle sostanziali modifiche.

Quindi a livello di cartografia come i scenari non è cambiato nulla sostanzialmente.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Beh volevo ringraziare per la presentazione ma cogliere l'occasione in cui si parla di questo argomento di cui fortunatamente facciamo un approfondimento in un momento in cui apparentemente non c'è nessuna necessità perché troppo spesso si parla di Protezione Civile neanche dopo l'evento ma proprio nel momento in cui sta accadendo perché poi dopo una settimana ci si dimentica di tutti i buoni propositi che vanno nel dimenticatoio.

Per ringraziare ovviamente tutti coloro che operano per la Protezione Civile sul nostro territorio, in primis il gruppo comunale di Protezione Civile nato proprio, io dico con questa Amministrazione anche se non fisicamente, in questo mandato, ma quando con l'attuale Consigliere Cozzi si era avviato un percorso per dare anche a Lainate un gruppo comunale che si è costituito, ha fatto la formazione, ha iniziato ad operare e quindi devo ringraziare perché comunque sono presenti, sono attivi sul nostro territorio.

Qui poco tempo fa si è svolto anche un corso di aggiornamento del CCV, quindi è una realtà che ha preso piede che stiamo cercando insieme al Comandante della Polizia Locale di sostenere e portare avanti in termini di mezzi e di ricerca di nuove persone e quindi speriamo che una volta avviato sia uno strumento di cui la nostra città possa sempre disporre, perché poi la presenza di diversi volontari sicuramente, nelle fasi di emergenza, aiuta le strutture che sono in base al Piano, poi effettivamente coinvolte. Quindi mi piaceva cogliere l'occasione per ringraziare un po' tutti per questa realtà che ormai da qualche anno è presente sul nostro territorio, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono dichiarazioni di voto oppure richieste di intervento.

Niente, allora mi unisco anche io ai ringraziamenti del Sindaco a nome di tutto il Consiglio Comunale, grazie.

Per cui se siete d'accordo passerei alla votazione.

È possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto pertanto l'unanimità l'Ordine del Giorno è approvato.

(intervento fuori microfono)

Bisogna fare l'immediata eseguibilità forse? No.

Ecco ne parlavo prima con l'Assessore Maddonini mi chiedeva di invertire i punti all'Ordine del Giorno. E' d'accordo anche il Segretario, punto 7 e punto 8, sarebbe più giusto votare prima il punto 8 e poi il punto 7.

Quindi chiedo al Consiglio Comunale di approvare questa inversione dei punti all'Ordine del Giorno.

Quindi trattiamo prima il punto 8 e poi il punto 7. (intervento fuori microfono) . Sì, dobbiamo votare per l'inversione sì.

Sì trattiamo prima il punto 8 e poi il punto 7.

Votiamo per l'inversione dei punti.

Hanno votato 15 Consiglieri. Favorevoli 15 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, per tanto all'unanimità si approva questa inversione dei punti.

Quindi si tratta il punto adesso.

8. RATIFICA VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N.226 DEL 2 NOVEMBRE 2015.

PRESIDENTE: Punto n. 8: “ratifica variazione urgente al bilancio di previsione 2015, Deliberazione Giunta Comunale n.226 del 2 novembre 2015”.

Do la parola all'Assessore Maddonini.

MADDONINI: Buonasera a tutti.

Allora, abbiamo un po' di numeri questa sera quindi volevo procedere un po' celermente sulla ratifica, avete avuto la documentazione quindi avete avuto modo di vedere le voci che sono state interessate dei vari capitoli che sono stati interessati dalla variazione di bilancio.

Quindi pensavo di impostare le cose in questo modo, se avete qualche domanda specifica o qualche curiosità o chiarimento in particolare io vi fornirò la risposta, però volevo evitare di stare a elencare numeri, onde evitare appunto anche di annoiarvi un po', visto che la materia non è proprio così leggera.

Quindi intanto io vi pregavo di procedere alla ratifica in quanto è stato appunto già adottato durante la Giunta; la variazione di bilancio ovviamente è stata richiesta proprio dai responsabili di settore per le necessità operative dei vari settori e gli equilibri sono stati ovviamente mantenuti. L'obiettivo programmatico anche per l'anno presentava un miglioramento anche rispetto alla situazione iniziale del Patto che quindi arrivava a 217.479 Euro.

Quindi se non ci sono osservazioni particolari o se avete prima domande, vi pregherei di procedere alla ratifica, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Allora possiamo andare alla votazione.

Se ci mettete in grado di votare , grazie.

È già tutto pronto, è possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri. Favorevoli 11 Consiglieri. 1 Consigliere contrario. 3 Consiglieri astenuti.

Vediamo, il Consigliere contrario Foi Giancarlo, i Consiglieri che si sono astenuti sono Simone Christian, Menegazzo, Procopi Rosalba.

Andiamo al punto successivo.

Niente scusate, anche la ratifica deve essere immediatamente eseguibile per cui votiamo per l'immediata eseguibilità.

È possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri. Favorevoli 12 Consiglieri, nessun contrario, 3 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri che si sono astenuti sono Menegazzo Barbara, Simone Christian e Procopi Rosalba

7.ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

PRESIDENTE:

Adesso andiamo al punto successivo: “Assestamento del Bilancio di Previsione 2015.”

Do ancora la parola all'Assessore Maddonini. Vediamo se schiacci.

MADDONINI: Allora passiamo adesso all'assestamento di bilancio.

Ieri sera abbiamo comunque avuto l'incontro della Commissione bilancio e durante l'incontro abbiamo analizzato un po' le singole voci approfondito un po' le varie tematiche quindi risposto un po' a tutte le domande, credo che sia stato anche già consegnato un preverbale della riunione in modo tale che i punti che sono stati affrontati e chiariti insomma siano un po' stati a conoscenza di tutti.

Ci sono delle peculiarità diciamo che per quest'anno rispetto magari agli anni precedenti si evidenziano.

In particolare avrete notato che si provvede in base alla legge di stabilità che al momento appunto è ancora non è stata ancora approvata in via appunto definitiva, si prevede la possibilità di svincolare l'avanzo di Amministrazione anche grazie appunto a un allentamento del Patto di stabilità.

Quindi abbiamo proceduto con appunto lo svincolo di 4.000.000 destinati agli investimenti.

Questa è una cosa appunto che rispetto agli anni precedenti chiaramente salta subito all'occhio perché è una peculiarità proprio di quest'anno.

Chiaramente questa è una cosa che verrà poi definitivamente appunto ratificata con l'approvazione definitiva della legge quindi sapremo più avanti se si potrà procedere in questi termini oppure no.

Poi un'altra cosa che volevo appunto evidenziarvi era che da quest'anno proprio per i cambiamenti che comunque avevamo già sottolineato annunciato nei precedenti Consigli Comunali quando abbiamo parlato anche di bilancio di previsione, del nuovo modo di bilancio, del nuovo bilancio triennale, degli enti pubblici quindi con la modifica anche la variazione del piano dei conti e del modo proprio di impostare la contabilità dell'Ente, da quest'anno le opere, gli oneri di urbanizzazione legati con le opere a scomputo dei vari interventi passano appunto nel bilancio dell'Amministrazione. Quindi la valorizzazione di queste opere che vengono appunto pagate da coloro appunto che fanno gli interventi, hanno avuto la possibilità di fare degli interventi propri, invece di versare questi oneri, attuano appunto dei lavori concordati con l'Amministrazione.

Il valore di questi interventi deve passare dal bilancio comunale.

Quindi per la prima volta troviamo questo numero che appunto non è un'uscita dalle casse, vero e proprio, è però è un passaggio contabile e quindi anche questa cosa volevo evidenziarvela perchè è differente rispetto al passato.

Una voce nelle entrate che appunto abbastanza consistente in modo positivo sono gli oneri di urbanizzazione che rispetto alla previsione iniziale sono superiori, chiaramente questa è una cosa che all'inizio quando si è fatto il bilancio di previsione era stato possibile quantificare in maniera così precisa, fortunatamente c'è un introito maggiore quindi questo ci permette anche di poter preventivare anche delle spese, realizzare degli interventi che non si erano previsti appunto nel bilancio di previsione.

Quindi ovviamente tutti i settori responsabili hanno proceduto con le rettifiche o di minori spese o di maggiori in alcuni casi, maggiori interventi che si possono realizzare proprio perché c'è una maggiore disponibilità di entrate e quindi questo ha dato così le varie somme, le maggiori entrate o le minori spese hanno dato quindi ... hanno determinato le cifre finali che vedete nel nostro assestamento di bilancio.

Come dicevo prima, avrete avuto modo di vedere dal riepilogo tutti i capitoli che sono stati variati, no perché chiaramente nell'assestamento vengono presentati solo i capitoli che hanno delle cifre in variazione o in maggiore uscita o in minore entrata o maggiore spesa o minor costo.

Quindi se anche qua aveste delle curiosità, avete notato qualcosa per cui volete dei chiarimenti vi invito a farmi delle domande e cercherò di rispondere in maniera dettagliata in modo da soddisfare appunto le vostre necessità le vostre curiosità.

Anche qua avete trovato allegato lo schema del Patto dove vedete che rispettiamo perfettamente quelle che sono le richieste, quello che ci compete e sinceramente altre cose particolari non vorrei evidenziarle non vorrei appunto, perché quelle principali sono le due che vi ho appunto già dettagliato prima.

Quindi niente, vi pregherei di procedere all'approvazione oppure di sottopormi eventuali quesiti, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento?

Possiamo già andare alla votazione? Il punto è chiaro? Non l'ho vista, Foi , prego.

FOI: Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Sì, sì dichiarazione.

FOI: in sostanza il nostro gruppo esprime parere contrario non tanto per la variazione del bilancio in se e per le opere che vengono indicate sulle quali condividiamo però in analogia il voto contrario espresso sul bilancio generale, perché essendo il bilancio come dire una proiezione del programma elettorale noi diamo continuità al nostro voto contrario quindi anche nel caso come nel punto precedente cioè la ratifica abbiamo votato contro non tanto per l'oggetto in se ma per il giudizio negativo sul bilancio nel suo complesso.

PRESIDENTE: Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. No, possiamo andare alla votazione.

È possibile votare. Manca un Consigliere provate a rischiacciare, grazie.

Hanno votato 15 Consiglieri. Favorevoli 11 Consiglieri, 1 Consigliere contrario, 3 Consiglieri astenuti.

Il Consigliere Contrario Foi Giancarlo e i Consiglieri astenuti sono Procopi Rosalba, Simone Christian e Barbara Menegazzo.

Anche per questo punto vi chiedono di votare l'immediata eseguibilità.

È possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 12 Consiglieri, nessun contrario, 3 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri astenuti sono, Procopi Rosalba, Simone Christian, Menegazzo Barbara.

Possiamo andare al punto successivo.

9. NOMINA COLLEGIO REVISORE DEI CONTI TRIENNIO 2015- 2018, DETERMINAZIONE DEL COMPENSO.

PRESIDENTE: “Nomina Collegio Revisori dei Conti. Triennio 2015/2018, determinazione del compenso.”

Do ancora la parola all'Assessore Maddonini Daniela, prego.

MADDONINI: Ecco qua. Allora quest'anno appunto era in scadenza il Collegio Revisori, quindi come da normativa appunto approvata qualche anno fa, comunque successiva alla nomina del precedente Collegio, adesso la nomina dei Revisori viene ovviamente svolta con una procedura diversa quindi è la Prefettura che procede al sorteggio.

Conseguentemente in data 19.10 con la seduta pubblica si è svolto appunto il procedimento di estrazione a sorte dei nominativi per la nomina dell'organo di revisione economico finanziaria che ci è stato poi comunicato con una PEC l'estrazione dei nominativi che avete trovato poi nella proposta che avete ricevuto, quindi con l'ordine il primo sorteggiato il Dottor Morandini Luca, Borella Gianpaolo il secondo, Ginelli Gottardo il terzo, Giudici Matteo il quarto.

Quindi l'ordine di estrazione ovviamente ha determinato il fatto che gli uffici poi abbiano contattato primo secondo e il terzo estratti per chiedere la loro disponibilità e quindi la conferma all'incarico.

I primi due Revisori estratti cioè Morandini e Borella hanno inviato all'Amministrazione Comunale le dichiarazioni di accettazione dell'incarico ed insussistenza delle cause di incompatibilità, il curriculum vita e se è stato tutto protocollato.

Il terzo revisore invece che è il Dottor Ginelli ha comunicato in data 4 di novembre che era impossibilitato ad accettare l'incarico, quindi gli uffici hanno seguito appunto a seguito della sua rinuncia hanno dovuto contattare il quarto estratto che è il Dottor Giudici Matteo il quale poi ha dato la disponibilità e accettato l'incarico proprio il giorno 18 di novembre quindi siamo a pochissimi giorni fa.

Quindi per quanto riguarda appunto questi tre soggetti sono stati designati secondo l'ordine di estrazione della Prefettura e all'interno di questi tre ... di questi tre Revisori la funzione di Presidente verrà ricoperta dal componente che risulta aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisione presso gli enti locali e in caso di parità di incarichi si è proceduto alla scelta di quello che l'ha ricoperto in Comuni con una maggiore dimensione demografica, quindi un maggior numero di abitanti.

Di conseguenza, allora tra l'altro adesso vediamo, il Presidente se non mi sbaglio ... ecco qua, il Presidente il Dottor ... vediamo ... non mi ricordo più, allora il Presidente il Dottor Borella Gianpaolo che

era poi il secondo estratto della lista, okay? (intervento fuori microfono) Eh sì, insomma ... sì. Allora i tre Revisori non sono ... non abitano diciamo vicino a Lainate ma provengono dalla Provincia di Pavia, uno da Brescia e l'altro da Treviglio.

Quindi i compensi sono determinati, rimangono invariati rispetto al passato e consistono in 6.927 Euro per i componenti e per 10.391 Euro per il Presidente.

Per quanto riguarda ... hanno diritto anche a un rimborso spese proprio per il fatto di non essere poi comunque non abitare vicino al nostro Comune ed è come dettagliato nella proposta, va bene, il mezzo pubblico escludo che venga utilizzato comunque hanno diritto a un rimborso chilometrico pari a un quinto del costo di un litro di benzina per chilometro moltiplicato ovviamente il numero di chilometri, quindi sottoporranno a loro nota spese e verranno rimborsati.

Niente, quindi questo ... prendiamo atto di questa nomina di questo Collegio e quindi vi prego di procedere all'approvazione, grazie.

PRESIDENTE: Richiesta di intervento, mi sembra che qui il punto sia particolarmente chiaro.

Niente, se ci mettete in grado di votare, grazie.

È possibile votare. Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, 1 Consigliere astenuto.

Il Consigliere che si è astenuto è Procopi Rosalba.

Andiamo al penultimo punto dell'Ordine del Giorno.

10. MODIFICA SCHEMA DI CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TESORERIA E CASSA PERIODO 01.01.2016-31.12.2020.

PRESIDENTE: “Modifica schema di convenzione per l’affidamento dei servizi di Tesoreria e cassa nel periodo 01.01.2016 al 31.12.2020”.
Do la parola all’Assessore Maddonini, prego.

MADDONINI: Allora, avevamo già ... il Consiglio Comunale aveva già votato il 16 luglio, aveva approvato lo schema di convenzione che costituiva appunto il capitolato speciale alla base del bando di gara per la gestione del servizio di Tesoreria. E’ uscita la gara, il bando, e il bando è andato deserto perché nessuna banca si è proposta per procedere con questo servizio.

Ormai è la tendenza che in tutti i Comuni succede questo in quanto essendo un servizio che non prevedeva alcun tipo di remunerazione le banche tendono a non volerlo più svolgere perché in effetti è impegnativo come servizio, insomma.

Quindi alla fine anche dopo una così, aver sentito cosa succede anche in altri Comuni si è proceduto e si è dovuto modificare quello che è la proposta e infatti come vedete nei punti 1-2-3-, vi andrò a indicare i punti che sono stati modificati all’interno della convenzione stessa. Okay.

La prima modifica riguarda, allora: “modificare per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di convenzione per l’affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 1.1.2016 - 31.12.2020 redatto ai sensi dell’art. 210 approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n.61 del 16 luglio, prevedendo la corresponsione di un compenso al soggetto affidatario in luogo della gratuità del servizio e l’espunzione del contributo annuale a favore dell’Ente. Di approvare l’allegato schema di convenzione che forma parte integrante sostanziale alla presente deliberazione che dovrà essere completato con i contenuti dell’offerta formulata dal concorrente risultato aggiudicatario a seguito ed espletamento della procedura di gara e di rimandare all’ufficio appalti contratti affari legali, gli adempimenti commessi la procedura per l’affidamento del servizio.”
Quindi quello che è stato variato nella convenzione è l’art. 2 in particolare, il comma 3 dove si diceva appunto “ai sensi dell’art. 5, in ogni caso è vietato il rinnovo tacito della convenzione”, è stato tolto il riferimento al contributo della Tesoreria.

E poi l’altro punto che è stato variato è l’art. 22 dove viene tolto il contributo del Tesoriere nei confronti del Comune, quindi mentre prima era il contrario, diciamo adesso abbiamo inserito che “il servizio di Tesoreria di cui alla presente convenzione, il Comune corrisponde al Tesoriere il compenso annuo risultante in sede di

offerta pari a...”, che sarà quella determinata appunto dalla gara, comunque non dovrà essere superiore all’importo massimo di 6.000 Euro.

Poi è stato variato anche l’art. 23 perché viene tolta la gratuità, quindi si dice : “il rimborso del tesoriere delle spese degli oneri fiscali delle spese di movimentazione dei conti correnti postali ha luogo con periodicità almeno annuale.”

Mentre questo articolo prima prevedeva la gratuità del servizio.

Quindi queste sono le modifiche che sono state apportate alla convenzione che era stata comunque già analizzata vista nella Commissione bilancio l’anno scorso ad ottobre, erano state recepite alcune modifiche, richiesta di modifica e suggerimenti tanto è vero che poi era stata votata in Consiglio Comunale quindi le uniche parti che vengono variate rispetto alla precedente convenzione, proposta di convenzione votata sono quelle che vi ho elencato.

Quindi vi pregherei di procedere alla votazione, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi?

Non vedo richieste di intervento, posso andare alla votazione allora, va bene, se ci mettete in grado di votare, grazie.

È possibile votare. Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, i Consigliere astenuto.

Il Consigliere Astenuto Procopi Rosalba.

Ecco, passiamo adesso all’ultimo punto dell’Ordine del Giorno.
(intervento fuori microfono)

Mi chiedono l’immediata eseguibilità.

È possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri nessun contrario, nessun astenuto.

Per tanto unanimità, immediatamente eseguibile.

Passiamo adesso all’ultimo punto Premio Galatea.

11. PREMIO GALATEA - RICONOSCIMENTO COMUNALE AI CITTADINI BENEMERITI ANNO 2015

PRESIDENTE: “Premio Galatea - Riconoscimento comunale ai cittadini benemeriti anno 2015” .
Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Sì, come sapete da diversi anni è istituito il Premio Galatea, riconoscimento comunale ai cittadini benemeriti.

Questo premio viene assegnato con cadenza biennale ai cittadini che si siano particolarmente distinti o posti all’attenzione pubblica in vari campi, le arti, le scienze, la ricerca , la cultura, il lavoro, l’imprenditoria, la filantropia, il volontariato, lo sport, o comunque meritevoli di particolare valutazione per atti e comportamenti o altre motivazioni non contemplate nei settori indicati.

Come succede di solito è stato chiesto tramite avviso sul sito, su Lainate notizie, su tutti gli strumenti di comunicazione dell’Ente ai cittadini di segnalare nominativi che ritenessero meritevoli di assegnazione del premio.

Tra questi è stato in particolare segnalato da numerosi cittadini il nominativo del Dottor Rossano Rezzonico che credo tutti conosciamo e che ha svolto un’importante attività anche dal punto di vista internazionale come pediatra e in particolare per alcune realtà in Bolivia e in altre parti del mondo.

Vi leggerei se siete d’accordo la motivazione che noi... che è stata messa in delibera quale supporto di questa candidatura chiedendo al Consiglio Comunale di sostenerla.

Primario stimatissimo della struttura dipartimentale della patologia neonatale e terapia intensiva neonatale dell’ospedale di Rho si è distinto nel coro della sua vita professionale per numerose attività di ricerca in campo internazionale collaborando con prestigiose università tra cui la Mcgill University.

In questo ambito è iniziato uno studio a La Paz in Bolivia in collaborazione con l’istituto boliviano di biologia di altura del Departement Physiology della Mcgill University sulla ventilazione, sulla meccanica polmonare e sul metabolismo dei neonati nati ad alta quota.

Dal 2012 da parte del Comitato direttivo del gruppo di lavoro di farmacologia clinica neonatale.

Da settembre 2010 collabora con il laboratorio per la salute materno infantile del dipartimento di salute pubblica dell’istituto di ricerca farmacologica Mario Negri seguendo le attività inerenti l’area neonatologica.

Conta oltre 60 pubblicazioni scientifiche buona parte su riviste internazionali e ha tenuto oltre 40 relazioni scientifiche in Italia e all'estero su temi riguardanti l'ipossia, l'ipercapnia, la meccanica polmonare, la rianimazione neonatale, la prevenzione dell'handicap neonatale, la ventilazione meccanica, l'effetto del fumo materno sul feto, il danno polmonare da ventilazioni meccaniche e la fisiologia del neonato nato ad alta quota.

Molto impegnato anche in campo sociale in particolare con la sua attività a favore dell'ospedale della città boliviana di Potosì, per il quale si è impegnato da oltre 10 anni in un'attività di raccolta fondi.

Tra l'altro proprio alcuni giorni fa si è svolta una delle serate che annualmente vengono poste non solo per l'ospedale ma anche per l'orfanotrofio di questa città boliviana.

Per queste motivazioni chiedo al Consiglio Comunale di votare l'attribuzione a Rossano Rezzonico per il Premio Galatea per l'anno 2015, grazie.

PRESIDENTE: Prima di votare chiedo se ci sono degli interventi, credo che vista la Conferenza dei Capigruppo, ci sia l'unanimità, perfetto... No, un attimo, ha chiesto la parola Claudia Cozzi, prego.

COZZI: Sì, buona sera.

A nome di tutta la Maggioranza, credo di interpretare un po' il pensiero di tutti, vorrei esprimere un personale e, di gruppo, ringraziamento e apprezzamento al Dottor Rezzonico per le numerose attività e contributi che ha dato sia alla scienza ma anche a livello umano.

In particolare mi soffermo su questa missione che da anni sta portando avanti per questi bambini che stanno dall'altra parte del mondo, in Bolivia e che è una missione che ci ha permesso con uno spettacolo emozionante e simpatico di avvicinarci a queste realtà che purtroppo sono strazianti, le realtà degli orfanotrofi.

Quindi credo che questo premio sia più che meritato dal Dottor Rezzonico al quale appunto esprimo tutto l'apprezzamento e ringraziamento per quello che ha fatto.

PRESIDENTE: Credo condiviso da tutti per cui andiamo alla votazione.

È possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto.

Pertanto all'unanimità viene approvato il riconoscimento del Premio Galatea al Dottor Rossano Rezzonico, grazie a tutti.

E dopo la votazione di questo punto chiudo il Consiglio Comunale e auguro a tutti buona notte, grazie.